

# Gli Appuntamenti

\* **Sabato 12 novembre** ore 20.45 Teatro Oratorio: **Rassegna teatrale**. La Compagnia "La Primula" di Ossanesga presenta: "Dudess ròse e ona gamba"  
\* **Domenica 13** **Convegno diocesano catechisti** a Chiuduno  
\* **Lunedì 14** ore 20.15, oratorio: incontro **adolescenti**; ore 20.30 **Consiglio Affrai Economici**. \* **Martedì 15** ore 20.30, Oratorio: **1° Incontro Terrasanta" La terra di Gesù"**, con **Mons. Patrizio Rota Scalabrini**. (*è rivolto esplicitamente a chi già pensa di partecipare al pellegrinaggio del 2012, ma, anche, come catechesi adulti per conoscere il messaggio di questa terra e fare così un viaggio virtuale*) \* **Mercoledì 16** ore 20.30, Oratorio Brembate: **4° incontro** vicariale **catechisti** sul **Sacramento della Riconciliazione**. \* **Giovedì 17** ore 17-18, Oratorio: **coro ragazzi**; ore 20.30: incontro **giovani**. \* **Venerdì 18**, ore 20.30, Seminario: **Scuola di Preghiera** \* **Sabato 19 novembre** ore 20.45 Teatro Oratorio: **Rassegna teatrale**. La Compagnia "Oltrecapagn" di Almenno S.B. presenta: "**Brena, la ca' del pastisì**". \* **Domenica 20, Solennità di Cristo Re**. Giornata nazionale di sensibilizzazione per il **sostentamento del clero**. **Incontri vocazionali** in Seminario; ore 14.30 **animazione** in Oratorio per ragazzi; ore 15.00 **Battesimo** di **Alessandro Losa**.

- *Con il nuovo anno liturgico (dalla prima domenica d'Avvento) applichiamo anche noi le norme per "il nome dei defunti" nelle messe, dopo averle annunciate e scritte da tempo. Le intenzioni delle messe continuano ad esserci secondo lo stile che ormai conosciamo (una per messa; solo al giovedì la pluriintenzionata; una "pro populo" la Domenica e nelle feste). I nomi verranno detti SOLO all'inizio della celebrazione (o nella preghiera dei fedeli) e SOLO dei giorni feriali. Quindi NON il Sabato e la Domenica. Le messe festive possono ovviamente avere l'intenzione (che troveremo in ogni caso sul calendario liturgico e sulla LetteRina) ma non saranno detti i nomi.*  
- **Vaccino antiinfluenzale per gli over 65:**  
17 e 24 novembre, dalle 14 alle 15, Ambulatorio Medico Via al Forno.

**Lette...Rina** è disponibile anche sul sito.

Si può leggere e scaricare da: [www.oratoriopalazzago.it](http://www.oratoriopalazzago.it)

Parrocchia S. Giovanni Battista, Palazzago 035550336—3471133405 [dongiunav@alice.it](mailto:dongiunav@alice.it)

D. n. Lorenzo 3394581382 035 540059  
Dal 13 al 20  
Novembre 2011  
**La Lette...Rina**

Foglio settimanale per vivere i tempi della comunità

## L'affondo Cioè, problema, crisi...

Una delle parole più presenti nel nostro lessico quotidiano, insieme a "cioè" e a "problema", è "crisi". Nell'accezione più comune di rottura, discontinuità, instabilità, incertezza, difficoltà, il termine appartiene alla tradizione medica. Come traslato poi passa alla filosofia, quando si parla di epoche critiche e di crisi del mondo moderno. L'affermazione e il successo di questa parola sono cresciute in maniera esponenziale nella contemporaneità dove c'è crisi di tutto. Oggi, il termine ha finito per perdere completamente il suo significato originario e indica, per tornare alla metafora medica, un disagio che si è cronicizzato, una condizione che non si risolve: la crisi di oggi può accompagnare un uomo per tutta la vita e una società per la durata di un'epoca. E' facile anche accorgersi che questa parola nella storia del pensiero occidentale viene a occupare il posto lasciato vuoto da Dio. E' sintomatico infatti che la sua più alta frequenza si verifichi con il diffondersi e l'affermarsi di filosofie e stili di vita che mettono in discussione e negano ogni realtà di Dio. "Crisi" è diventata il surrogato di un'assenza, la spia di un disagio diverso da quello che si crede di indicare quando si parla genericamente di crisi. L'uomo moderno è andato in crisi non solo perché non è più capace di riconoscere i segni di Dio nella sua vita e di ascoltare la sua Parola, ma anche perché è venuto meno quella relazione che poneva di fronte la creatura e il suo Creatore. Se l'uomo ignora e non riesce più a riconoscersi parte di questo rapporto con un'Alterità che lo sostiene e governa, sentirà, come oggi spesso accade, la sua avventura nell'universo come un'esperienza solitaria e titanica, soggetta a mille variabili, sostanzialmente precaria e minacciata; il cosmo si trasformerà, malgrado tutte le scienze e le tecniche, in caos; le forze di natura saranno sentite come immani e distruttive. Lentamente scivolerà nella crisi perché tutto in questo mondo torna e ricade sempre e solo sull'uomo. E l'uomo è schiacciato da questa responsabilità, che va oltre la finitezza del suo essere creatura. La crisi è questo sapere che non possiamo dominare non solo i grandi eventi della vita, ma anche le piccole catastrofi di cui sono pieni i nostri giorni. Critico è questo tempo di solitudine in cui abbiamo scelto di non dipendere da nessun altro; critico è questo tempo che è diventato di frustrazione e di chiusura che non riesce più a parlare con Dio e a sentirsi opera delle sue mani.

# La Parola

Dal Vangelo secondo Matteo  
25,14-15.19-21

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì.

Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: «Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque». «Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone»».

## Invito alla preghiera

Anche a me, Signore, hai consegnato i tuoi talenti. Mi hai dato un cuore per amare, una mente per riflettere ed imparare, una volontà per costruire qualcosa di buono, delle braccia per lavorare, una fede da trasmettere agli altri, una famiglia con la quale vivere e tanti altri doni ancora. Come hai ordinato alla pianta di crescere e di dare i suoi frutti in abbondanza, così vuoi che faccia fruttare tutto ciò che mi hai dato per utilità personale e per utilità comune.

In realtà tengo questi doni in cassaforte, pigramente sotterrati, senza mai farli crescere, senza mai passarli nelle mani degli altri, come si passa la fiamma olimpica.

Sono a chiederti perdono, Signore, perché, giunto al termine di questo anno liturgico, mi accorgo di essere com'ero al principio.

Mi presento a te con le mani vuote e con il cuore inaridito.

Ho imparato, Signore, dalla Parola che a me hai rivolto, che la vita senza impegno non vale nulla, che la fede senza le opere non vale nulla.

Non mi gettare nel buio.

Ti chiedo di darmi un altro giorno perché ho deciso, anche se in ritardo, di investire i tuoi doni facendoli fruttare ad alto interesse.

Faccio sul serio. Non ti truffo. Amen.

**Averardo Dini**

# La Liturgia

<p><b>33<sup>a</sup> DEL TEMPO ORDINARIO</b> Prv 31,10-13.19-20.30-31; Sal 127 (128); 1 Ts 5,1-6; Mt 25,14-30 <i>Sei stato fedele nel poco, prendi parte alla gioia del tuo padrone.</i> <b>R</b> Beato chi teme il Signore. Giornata nazionale del ringraziamento Verde</p>	<p><b>13</b> DOMENICA LO 1<sup>a</sup> set</p>	<p>Ore 8.00 Montebello: Def. Previtali Mario Ore 9.00 Beita: Def. Guarnaroli, Panza e Carozzi Ore 10.30 Parrocchia: Def. Alice e Giovanni Ore 18.00 Parrocchia: Def. Virgilio e Giancarlo</p>
<p>1 Mac 1,10-15.41-43.54-57.62-64; Sal 118 (119); Lc 18,35-43 <b>R</b> Dammi vita, Signore, e osserverò la tua parola. Verde</p>	<p><b>14</b> LUNEDÌ LO 1<sup>a</sup> set</p>	<p>Ore 16.30 Brocchione: Def. Panza Andrea, Lidia e Elena</p>
<p><b>S. Alberto Magno (mf)</b> 2 Mac 6,18-31; Sal 3; Lc 19,1-10. <b>R</b> Il Signore mi sostiene. Verde</p>	<p><b>15</b> MARTEDÌ LO 1<sup>a</sup> set</p>	<p>Ore 16.30 Precornelli: Def. Fam. Capitanio e Mazzucotelli</p>
<p><b>S. Margherita di Scozia (mf); S. Geltrude (mf)</b> 2 Mac 7,1.20-31; Sal 16; Lc 19,11-2 <b>R</b> Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto. Verde</p>	<p><b>16</b> MERCOLEDÌ LO 1<sup>a</sup> set</p>	<p>Ore 16.30 Beita: Def. Coniugi Micheletti</p>
<p><b>S. Elisabetta di Ungheria (m)</b> 1 Mac 2,15-29; Sal 49 (50); Lc 19,41-44 <b>R</b> A chi cammina per la retta via mostrerò la salvezza di Dio. Bianco</p>	<p><b>17</b> GIOVEDÌ LO 1<sup>a</sup> set</p>	<p>Ore 16.30 Parrocchia: Def. Rota Bulò' Rosa, Albina, Angela e Giovanni. Cefis Giovanni e Davide. Ravasio Gerolamo.</p>
<p><b>Dedic. Basiliche dei Ss. Pietro e Paolo (mf)</b> 1 Mac 4,36-37.52-59; C 1 Cr 29,10-12; Lc 19,45-48 <b>R</b> Lodiamo il tuo nome glorioso, Signore. Bianco</p>	<p><b>18</b> VENERDÌ LO 1<sup>a</sup> set</p>	<p>Ore 16.30 Ca' Rosso: Def. Angela, Battista e Luigi</p>
<p>1 Mac 6,1-13; Sal 9; Lc 20,27-40 <i>Dio non è dei morti, ma dei viventi.</i> <b>R</b> Esulterò, Signore, per la tua salvezza. Verde</p>	<p><b>19</b> SABATO LO 1<sup>a</sup> set</p>	<p>Ore 17.00 Beita: Def. Nava Pietro Ore 19.00 Parrocchia: Def. Rino e Elda</p>
<p><b>34<sup>a</sup> DEL TEMPO ORDINARIO</b> <b>N.S. GESÙ CRISTO RE DELL'UNIVERSO (s)</b> Ez 34,11-12.15-17; Sal 22 (23); 1 Cor 15,20-26.28; Mt 25,31-46 <b>R</b> Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. Bianco</p>	<p><b>20</b> DOMENICA LO Prop</p>	<p>Ore 8.00 Montebello: Def. Donadoni Costante Ore 9.00 Beita: Def. Del Prato Francesco, Pasqualina e Giuseppina Nava Ore 10.30 Parrocchia: Def. Baldi Jole Ore 18.00 Parrocchia: Def. Tironi Alessandro</p>